

Repertorio N. 135537##### Raccolta N. 32698

VERBALE NON CONTESTUALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno tre del mese di maggio alle ore nove e minuti trenta

3 maggio 2013, ore 09,30

in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, presso la sede della "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A."

A richiesta dell'Organo Amministrativo della Società:

- "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.", con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, con capitale sociale di Euro 174.660.000,00 (centosettantaquattromilioniseicentosessantamila/00) interamente versato, Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna: 01188860397, Società Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., iscritto in data 11 novembre 1992 nell'ap-posito albo presso la Banca d'Italia, Società di nazionalità italiana, io sottoscritto Dott. Eraldo SCARANO, Notaio in Ravenna, iscritto nel Collegio del Distretto di Ravenna, mi sono trovato per elevare verbale non contestuale dell'assemblea straordinaria dei soci della predetta società.

Quivi ho avuto la presenza del signor:

##PATUELLI Cav. Lav. Dott. Antonio, nato a Bologna il 10 febbraio 1951, domiciliato per la carica in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, della cui identità personale io Notaio sono certo.

In questo giorno, luogo ed ora procedo pertanto alla verbalizzazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci della "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A." predetta tenutasi il 30 aprile 2013, presso i locali del Teatro Alighieri, in Ravenna, Via Mariani n. 2, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno di cui al relativo avviso di convocazione ed in appresso riportato.

Procedo pertanto e verbalizzo lo svolgimento dell'assemblea come segue.

Il giorno 30 aprile 2013 alle ore diciassette e minuti zero presso i locali del Teatro Alighieri in Ravenna ha avuto inizio l'assemblea straordinaria predetta nella quale il comparente è intervenuto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, assumendo la presidenza dell'assemblea a norma dell'articolo 6.8 dello Statuto e dell'articolo 4 del Regolamento dell'Assemblea.

Il Presidente ha chiamato me Notaio a verbalizzare l'Assemblea e mi ha chiesto di far risultare quanto segue:

a) l'Assemblea è stata convocata in unica adunanza per questo giorno ed ora, con avviso pubblicato in data 28 marzo 2013 sul sito internet della Società, ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale e del decreto legislativo n. 58/98 "Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria" e conseguente normativa Consob, nonchè mediante invio di lettera personale a tutti gli azionisti, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 7.1, 7.4, 8.2, 12.1, 13.1 e 13.2 dello statuto sociale;

b) la presenza:

1) per il Consiglio di Amministrazione, oltre se stesso, del Vice Presidente Vicario Grand'Uff. Giorgio Sarti, del Vice Presidente Avv. Francesco Gianni, del Consigliere Anziano Dott. Achille Saporetti, dei Consiglieri Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri, Prof. Giorgio Amadei, Prof. Aldo Piero Amati, Dott. Giordano Angelini, Dott. Roberto Budassi, Avv. Daniele Bulgarelli, Comm. Alberto Domenicali, Dott. Marco Galliani, Comm. Egisto Pelliconi, Dott. Giuseppe Rogantini Picco;

2) per il Collegio Sindacale, del Presidente Rag. Gaetano Gentile e del Sin-daco Effettivo Comm. Vito Barboni; assente giustificato il Sindaco Effettivo Comm. Cesare Felletti Spadazzi;

3) per la Direzione Generale, del Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi e del Vice Direttore Generale Vicario Dott. Giuseppe De Filippi.

Il Presidente ha constatato che:

- l'assemblea era stata regolarmente convocata come sopra indicato;
- l'assemblea era validamente costituita per deliberare in merito all'argomento posto all'ordine del giorno, essendo presenti alle ore diciassette e minuti uno personalmente o per delega, n. 488 (quattrocentottantotto) azionisti portatori complessivamente di n. 16.363.326 (sedicimilionitrecentosessantatremilatrecentoventisei) azioni, pari al 56,21% (cinquantasei virgola ventuno per cento) del capitale sociale, come risulta dall'elenco dei soci entrati o rappresentati giunto dall'Ufficio di Segreteria che, approvato e firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";
- ha fatto presente che la Banca d'Italia con nota Prot. n. 0956998/12 del 14 novembre 2012 ha rilasciato il preventivo provvedimento di accertamento, ai sensi degli articoli 56 e 61 del Testo Unico delle leggi bancarie, di conformità al principio di sana e prudente gestione del progetto di modifica dello statuto sottoposto all'esame dell'Assemblea.

Il Presidente ha dichiarato quindi aperta la seduta e ha porto il benvenuto ai presenti.

##Il Presidente:

- ha ricordato che l'attuale capitale sociale della "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.", interamente versato ed esistente, ammonta complessivamente ad Euro 174.660.000,00 (centosettantaquattromilioni-seicentosessantamila/00) ed è costituito da n. 29.110.000 (ventinove-milionicentodiecimila) azioni del valore nominale di Euro 6,00 (sei/00) ciascuna;
- ha informato inoltre che la Società è Capogruppo di un Gruppo Bancario, di cui fanno parte, oltre alla Cassa stessa, le società Argentario Spa, Banca di Imola S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno spa, Italcresi spa e SORIT - Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.A.;
- ha dichiarato che era stata eseguita la verifica del rispetto dei termini di legge per la legittimazione all'esercizio dei diritti connessi alle azioni, effettuando i possibili riscontri sulla base delle informazioni in possesso quali desumibili dalle domande di iscrizione a "libro soci" e dalle segnalazioni effettuate ai sensi di legge.

Alla data dell'Assemblea la società deteneva n. 50.000 (cinquantamila) azioni proprie, acquistate a valere sull'autorizzazione deliberata dall'assemblea del 30 aprile 2012, in relazione alle quali a norma di legge è sospeso il diritto di voto.

Ai sensi degli articoli 2357-ter e 2368 del codice civile, le azioni proprie sono state computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea ma non anche ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote di capitale richieste per l'approvazione delle deliberazioni;

- ha informato che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni; alla Banca è stata infatti notificata nell'anno 2000 solo la costituzione di due Associazioni tra Azionisti, disciplinate da Statuti, nei quali non è previsto alcun vincolo per i partecipanti che possa concretizzarsi in un accordo di voto o in una qualsiasi altra ipotesi di patto parasociale;
- ha precisato inoltre che la "Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna" con sede in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6, codice fiscale 00070460399 detiene n. 14.480.000 (quattordicimilioniquattrocentottantamila) azioni pari al 49,74% (quarantanove virgola settantaquattro per cento) del capitale della Società e che la stessa ha comunicato di aver espletato gli adempimenti informativi prescritti dalla normativa vigente;
- ha invitato i partecipanti a far presente eventuali situazioni, a loro conoscenza, di esclusione dal diritto di voto; tale preclusione opera ove qualche socio, diverso dall'Ente conferente Fondazione, direttamente o per il tramite di società controllate o fiduciarie o per interposta persona, detenga a qualsiasi titolo azioni per una quota superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale della banca;
- ha ricordato che, in applicazione delle disposizioni di Legge e di Vigilanza, occorre rilevare nominativamente i soci intervenuti all'Assemblea, anche per delega, con l'indicazione dell'ammontare

della relativa quota di partecipazione, nonché individuare nominativamente i soci che volessero esprimere voto contrario o astenersi dal voto.

Al fine di consentire la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto, il Presidente ha rivolto un invito a tutti gli azionisti, affinché collaborassero, in particolare evidenziando chiaramente il proprio voto prima della proclamazione ed ha invitato gli scrutatori a segnalargli immediatamente i voti astenuti o contrari, prima della proclamazione, che è l'atto definitivo di ciascuna votazione.

Ha invitato inoltre gli azionisti a provvedere alla segnalazione all'uscita dalla sala qualora si assentassero prima della conclusione dei lavori;

- ha fatto presente che l'assemblea è disciplinata oltre che dalle norme di legge e di statuto anche dal Regolamento dell'Assemblea approvato dall'assemblea ordinaria del 30 aprile 2001 ed affisso unitamente allo Statuto in questi locali;

- ha informato che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea;

- ha ricordato che l'articolo 6.8 dello Statuto prevede quale modalità di votazione il voto palese che propone, pertanto, per alzata di mano;

- ha proposto di nominare quali scrutatori, i soci Signori Rag. Franco Gianelli e Dott. Antonio Bianco.

Gli scrutatori si avvarranno della collaborazione di alcuni dipendenti della Società.

La proposta è stata approvata.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del Regolamento dell'Assemblea, al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte degli azionisti che volessero intervenire, ha proposto di fissare in cinque minuti la durata massima di ogni intervento.

Non rilevando obiezioni o richieste di intervento ha ritenuto approvata la proposta.

Il Presidente è passato quindi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli articoli 7.1, 7.4, 8.2, 12.1, 13.1 e 13.2 dello statuto sociale.

Il Presidente ha richiamato il documento consegnato a tutti gli intervenuti, nel quale, tra l'altro, sono riportate le modifiche proposte, raffrontate con il testo attualmente vigente e di cui ha dato lettura.

Il Presidente, coadiuvato dal Direttore Generale, ha letto la relazione ed ha fatto presente che gli azionisti sono stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto della "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.", al fine di dare applicazione alle Disposizioni in materia di organizzazione e governo societario delle banche contenute nella comunicazione della Banca d'Italia del 5 gennaio 2012, tenuto conto anche delle "best practices" osservate sul mercato in materia di corporate governance, nonché di recepire alcune precisazioni utili per la regolamentazione dell'elezione del Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di modifica riguardano le previsioni statutarie contenute negli articoli 7.1, 7.4, 8.2, 12.1, 13.1 e 13.2.

Le ragioni che motivano le modifiche proposte sono costituite:

- **per l'articolo 7.1** lettere B), E), e H) dall'opportunità di ancor meglio identificare il profilo dei candidati a Consiglieri di amministrazione e la composizione qualitativa dell'Organo di vertice, ad ulteriore garanzia che nello stesso siano presenti soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace;

- **per l'articolo 7.1** lettera C) dall'opportunità di inserire anche la previsione di assenza di rapporti di collegamento tra presentatori di liste per l'elezione degli organi sociali;

- **per l'articolo 7.1** nuova lettera I) dalla necessità di disciplinare, nell'ambito del sistema di voto di lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione, ulteriori casi particolari, regolando specificamente anche le ipotesi eventuali di presentazione di un'unica lista e di mancata presentazione di liste;

- **per l'articolo 7.4** dalla necessità di riformulare il richiamo alla lettera I) dell'articolo 7.1 sostituendolo con quello alla lettera L) dello stesso articolo;

- **per l'articolo 8.2** dall'opportunità di esplicitare tra le attribuzioni riservate all'esclusiva competenza

del Consiglio, l'attività di gestione e di controllo strategico dei rischi, per garantire un governo efficace, unitario e coerente dei rischi a cui la Banca è esposta e dalla necessità di eliminare l'ultimo capoverso coerentemente con la normativa introdotta dall'art.36 del D.L. 201/2011 (c.d. "divieto di interlocking");

- **per l'articolo 12.1.** dall'opportunità di disciplinare, nell'ambito del sistema di voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale, casi particolari, rego-lando specificamente anche l'ipotesi eventuale di mancata presentazione di liste, e dall'opportunità di esplicitare il ruolo attribuito al Collegio Sindacale anche nell'ambito del governo dei rischi;

- **per l'articolo 13 commi 1 e 2** dall'opportunità di ancor meglio individuare il profilo qualitativo del Direttore Generale, integrando il processo di no-mina, e di esplicitare il ruolo allo stesso attribuito nell'ambito della gestione, del governo e del controllo dei rischi.

Ha fatto presente che le modifiche statutarie proposte non comportano la sus-sistenza del diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non contenendo gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate nello Statuto e dall'articolo 2437 codice ci-vile.

Ha precisato che, ove approvate dall'Assemblea, le modifiche proposte assumeranno efficacia con l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese.

Il Presidente ha pregato il Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi di dare lettura del testo modificato dello statuto relativamente alle modifiche propo-ste degli articoli 7.1, 7.4, 8.2, 12.1, 13.1 e 13.2.

Il Direttore Generale ha proceduto alla lettura.

E' stato precisato che al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a chi lo sostituisce a norma di Statuto, disgiuntamente e singolarmente, si intende formalmente conferita la facoltà di apportare al presente verbale ed all'alle-gato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed integrazioni eventual-mente richieste dalle competenti autorità in sede di iscrizione.

##Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione sull'argomento a norma dell'articolo 6 del Regolamento dell'Assemblea.

Non essendoci state richieste di intervento il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione.

Prima di procedere alle votazioni il Presidente ha aggiornato i dati sulle presenze:

risultavano presenti alle ore diciassette e venti minuti personalmente o per delega, n. 522 (cinquecentoventidue) azionisti portatori complessivamente di n. 16.402.145 (sedicimilioniquattrocentoduemilacentotrentacinque) azio-ni, pari al 56,35% (cinquantasei virgola trentacinque per cento) del capitale sociale; il tutto come da prospetto che, approvato e firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**"; la relativa documentazione a comprova è agli atti della Società.

Ha pregato quindi gli azionisti di non assentarsi fino al termine delle votazioni.

Il Presidente ha posto quindi in votazione la proposta di modifica degli articoli 7.1, 7.4, 8.2, 12.1, 13.1 e 13.2 dello statuto ed ha invitato l'Assemblea ad esprimere il proprio voto per alzata di mano e gli scrutatori a rilevare i nomi ed i voti degli eventuali azionisti contrari od astenuti.

L'Assemblea, all'unanimità

HA DELIBERATO

A) di modificare come segue il punto 7.1 dell'articolo 7 dello Statuto:

"7.1 L'Assemblea elegge un Consiglio di Amministrazione composto da 16 consiglieri con le seguenti modalità:

A) L'elezione del Consiglio di Amministrazione si svolge su liste di can-didati al Consiglio di Amministrazione, che siano presentate e depositate presso la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, Piazza Garibaldi n. 6, Ravenna, dopo l'adempimento di cui all'art. 6.4 dello Statuto e fino ad almeno il settimo giorno antecedente la data di prima con-vocazione dell'Assemblea stessa.

La Direzione Generale tiene un apposito libro-verbale per le registrazioni cronologiche di tali atti.

Ogni lista deve essere composta da azionisti candidati in possesso di tutti i requisiti di onorabilità e

professionalità previsti dalla legge per gli amministratori di banche (requisiti che debbono essere richiamati anche nel-l'avviso di convocazione dell'Assemblea avente all'ordine del giorno l'ele-zione di consiglieri di amministrazione).

B) Unitamente alle liste devono essere depositate, a cura dei presentatori, i curricula sottoscritti e le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte degli autorevoli candidati (requisiti essenziali per le loro elezioni), che debbono essere pienamente consapevoli delle responsabilità insite nell'incarico e dell'impegno temporale necessario, l'attestazione dell'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, in particolare per quello che riguarda gli elevati requisiti di professionalità e onorabilità imposti dalle normative vigenti e dalla rilevanza della Banca; nell'ipotesi in cui non sia possibile depositare tempestivamente i documenti riguardanti l'onorabilità, deve essere depositata una dichiarazione, con firma autenticata, con la quale ciascun candidato afferma, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti normativamente pre-visti, le cui documentazioni debbono depositarsi dopo l'avvenuta elezione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, come da legge la verifica dei requisiti dei neo eletti consiglieri.

C) Ogni lista deve essere sottoscritta da un numero di soci rappresentanti (in proprio o per delega presentata nelle forme già previste dal vigente Statuto della Cassa o per fax che ne confermi l'autenticità) una quota di capitale non inferiore ad un trentesimo. Ogni azionista può sottoscrivere irrevocabil-mente e unicamente una lista di candidati per il Consiglio di amministra-zione che contenga eventualmente unitamente anche la lista per il Collegio Sindacale. In caso di sottoscrizione, da parte di un'azionista, di più di una lista di candidati, viene ritenuta valida esclusivamente la firma apposta alla lista depositata per prima e vengono annullate le eventuali altre sottoscrizioni effettuate dal medesimo azionista.

Le liste sottoscritte da un numero non sufficiente di presentatori non sono ammesse al voto dell'Assemblea.

Le liste diverse da quella presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna non possono essere sottoscritte:

- dai Consiglieri di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, in carica al momento della presentazione della lista, sia per le azioni che detengono personalmente, sia per quelle detenute tramite società da loro controllate ai sensi dell'articolo 2359 n. 1 del codice civile;
- dai genitori, coniuge, figli, fratelli, sorelle dei suddetti Consiglieri.

D) Le liste debbono essere formate da un minimo di un candidato ad un massimo di candidati pari al numero massimo di eligendi nella votazione assembleare convocata.

Ogni candidato deve essere azionista in regola con i requisiti di legge e previsti dallo Statuto della Cassa.

I nominativi presentati nelle liste vengono ordinati in ciascuna lista secondo l'ordine proposto dai rispettivi presentatori, con le specificazioni del cogno-me, del nome, del luogo e della data completa di nascita per la precisa iden-tificazione.

Ogni candidato a Consigliere non può figurare in più di una lista, né simultaneamente per l'elezione del Collegio Sindacale. Fra eventuali plurime candidature dello stesso azionista rimane valida la prima presentata e de-cadono le eventuali altre.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza.

Almeno due candidati di ciascuna lista devono possedere il requisito di indipendenza e non potranno quindi divenire esecutivi.

E) Partecipano alla ripartizione dei seggi tutte le liste regolarmente pre-sentate e votate.

Nel calcolo delle percentuali per l'attribuzione dei seggi non vengono con-siderate le schede bianche o nulle.

Ogni azionista può votare esclusivamente per una lista con il numero di azioni di cui è titolare in

Assemblea.

Ogni azionista elettore di una lista può aggiungere nominativi di azionisti dotati dei requisiti disposti dalla legge e dal presente comma alle lettere A e B, non inclusi in altre liste, fino ad un terzo dei candidati presentati nella lista votata ed in numero non inferiore comunque ad una unità.

F) La cifra elettorale di ciascun candidato presentato in lista è determinata dai voti ottenuti dalla lista, mentre la cifra elettorale dei candidati aggiunti dagli azionisti è determinata dalle preferenze espresse.

Nell'ambito di ciascuna lista vengono eletti i candidati secondo le cifre elettorali ottenute e, nel caso di parità di cifra elettorale, secondo l'ordine di presentazione dei candidati nella lista.

G) L'attribuzione dei seggi a ciascuna lista viene effettuata con sistema proporzionale secondo la seguente procedura:

a) occorre determinare il quoziente della lista dividendo il totale dei voti azionari validamente espressi in Assemblea per il numero dei seggi consiliari da attribuire;

b) ad ogni lista ammessa alla distribuzione dei seggi consiliari viene assegnato un numero di seggi pari al numero intero ottenuto dividendo i voti riportati dalla lista per il quoziente di lista di cui al punto a);

c) nel caso in cui i seggi consiliari così attribuiti siano in numero minore rispetto a quelli da assegnare, i restanti seggi consiliari vengono attribuiti, nell'ordine, alle liste con i resti di quoziente di lista più elevati risultanti nelle divisioni di cui al punto b) senza escludere quelle che non avessero ottenuto il quoziente intero; a parità di resti, il seggio consiliare viene attribuito alla lista prima presentata.

H) Il numero dei seggi (comprese le eventuali sostituzioni) attribuibili alla lista di candidati presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ra-venna, non può superare la metà del numero totale dei componenti il Con-siglio di Amministrazione.

Conseguentemente l'altra metà dei Consiglieri viene attribuita alle altre liste secondo le regole sopra definite in questo medesimo Statuto.

Vengono proclamati eletti, nel numero dei seggi spettanti a ciascuna lista, secondo le precedenti regole, purchè in possesso dei requisiti disposti dalla legge e richiamati nel presente comma alle lettere A e B, i candidati Consiglieri, compreso comunque almeno un candidato Consigliere che abbia i requisiti di indipendenza, comunque e ovunque collocato nell'ordine della rispettiva lista (ovvero se fra gli eletti non vi fosse un Consigliere indipendente, l'ultimo degli eletti verrebbe sostituito dal primo dei non eletti dotato dei requisiti di indipendenza).

I) Nel caso venga validamente presentata un'unica lista ed essa venga proposta dalla sola Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il numero totale dei Consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

Nel caso venga validamente presentata un'unica lista ed essa venga proposta da soci diversi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il numero totale dei Consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

Nel caso vengano validamente presentate più liste proposte da soci ed in assenza di lista comunque sottoscritta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, il numero totale dei consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

Nel caso in cui i soci non dovessero comunque presentare alcuna lista valida, l'Assemblea procederà alla nomina del Consiglio di amministrazione con la maggioranza di legge, il numero totale dei consiglieri eligendi per il triennio si riduce ad 8 (otto).

L) Nel Consiglio di Amministrazione deve essere assicurata la presenza di almeno quattro Consiglieri non esecutivi, ai quali non possono essere attribuite deleghe, né particolari incarichi e che non possono essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della società.

Nel Consiglio di Amministrazione, almeno due Consiglieri non esecutivi, comunque eletti o subentrati, devono possedere il requisito di indipendenza; per tale si intende il criterio previsto dall'articolo 147 ter del TUF.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Con apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono previsti limiti al cumulo degli incarichi che possono essere contemporaneamente detenuti dai Consiglieri, che tengano conto della disponibilità di tempo, della natura dell'incarico e delle caratteristiche e dimensioni delle società di cui sono esponenti.";

B) di modificare come segue il punto 7.4 del medesimo articolo 7 dello Statuto:

"7.4 Nei casi di dimissioni, decadenza, revoca o decesso di un consigliere di amministrazione, lo stesso viene sostituito, per il completamento del mandato, dal primo dei non eletti della medesima lista originaria dove l'amministratore cessato era stato eletto.

Qualora venga a mancare il numero di Consiglieri non esecutivi indipendenti previsto dall'articolo 7.1 lettera L) del presente statuto, l'Amministratore indipendente cessato viene sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della medesima lista originaria.

Nel caso in cui una lista sia o rimanga priva di candidati subentranti o per mancata accettazione dell'incarico, il Consiglio provvederà alla cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, con l'astensione dei Consiglieri non indicati dalla stessa lista di appartenenza. Il nominativo da cooptare verrà designato o proposto dalla maggioranza dei Consiglieri in carica della stessa lista di appartenenza del sostituendo, sempre nel rispetto dell'art. 7.1, lettera H dello Statuto.

In caso di impossibilità per la mancanza di Consiglieri in carica della lista interessata, si procede alla cooptazione a termini di legge nel rispetto dell'articolo 7.1, lettera H dello Statuto, commi 1 e 2."

Fermo il resto dello stesso articolo 7 nella sua attuale stesura;

C) di modificare come segue il punto 8.2 dell'articolo 8 dello Statuto:

"8.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi, degli obiettivi e delle operazioni strategiche, dei piani industriali e finanziari, la gestione strategica ed il controllo strategico dei rischi, l'approvazione e le modifiche dei principali regolamenti interni, l'acquisizione e la cessione di partecipazioni di rilievo, le nomine nelle cariche di Direttore Generale, Condirettore Generale, Vice Direttore Generale;
- la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche del Gruppo Bancario, e dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità previo parere obbligatorio dell'Organo di controllo;
- l'eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;
- la determinazione dei criteri per l'indirizzo, il coordinamento, la direzione e la valutazione dei risultati delle società del Gruppo e dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- l'adozione di procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa.

Il Consiglio può inoltre nominare commissioni consultive e di studio, temporanee o permanenti, di cui possono far parte anche Amministratori e Sindaci, determinandone le funzioni e la composizione."

Fermo il resto dello stesso articolo 8) nella sua attuale stesura;

D) di modificare come segue il punto 12.1 dell'articolo 12 dello Statuto:

"12.1 Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi. Dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro incarico. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti.

L'elezione del Collegio Sindacale si svolge su liste di candidati.

Le liste devono riportare l'indicazione dei nominativi candidati a Presidente del Collegio Sindacale, a sindaci effettivi e a sindaci supplenti e possono essere presentate e depositate unitamente alle liste dei candidati al Consiglio di amministrazione come indicato all'articolo 7.1 lettera C) dello statuto.

Alla lista che ottiene più voti spetta il Presidente, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (i primi collocati nell'ordine di lista). Alla seconda lista più votata spetta un sindaco effettivo ed un sindaco supplente (i primi collocati nell'ordine di lista).

In caso di subentro, il sindaco supplente sostituisce il sindaco uscente della propria lista.

Nell'eventualità che solamente una lista presenti candidati al Collegio Sindacale, vengono proclamati eletti i candidati della medesima sola lista.

Nel caso in cui i Soci non dovessero, per qualsiasi ragione, presentare alcuna lista, l'Assemblea procederà alla nomina del Collegio Sindacale con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, compreso il sistema informativo, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Svolge altresì attività di supervisione sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Quale organo di controllo ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni operando in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società controllate in collegamento funzionale con il controllo esercitato dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha l'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia in merito a eventuali irregolarità gestionali o violazioni della normativa.

Il Collegio Sindacale periodicamente verifica la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'attività svolta dalla banca.

Quale organo di controllo esprime il proprio parere circa la definizione degli elementi essenziali del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere incarichi in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo bancario e società nelle quali la Banca detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica."

Fermo il resto dello stesso articolo 12) nella sua attuale stesura;

E) di modificare come segue i punti 13.1 e 13.2 dell'articolo 13 dello Statuto:

"13.1 Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione previa verifica dell'adeguatezza, delle esperienze culturali, professionali e dell'onorabilità.";

"13.2 Il Direttore Generale è capo degli uffici e del personale della società, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, cura il coordinamento operativo aziendale del Gruppo, esegue le deliberazioni degli Organi amministrativi anche per quanto riguarda il Gruppo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti nonché dalle deleghe conferitegli dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato esecutivo. Partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo ed assiste a quelle dell'Assemblea.

In particolare il Direttore Generale:

- a) provvede all'organizzazione dei servizi ed uffici della società e determina le attribuzioni e la destinazione del personale in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di amministrazione;
- b) propone ogni altro provvedimento relativo al personale, di competenza del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo;
- c) assicura la gestione, il governo e il controllo dei rischi;
- d) ordina ispezioni, indagini ed accertamenti presso tutti gli uffici e le dipendenze della società;
- e) nei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione provvede alle spese di ordinaria amministrazione relative alla gestione della società ed alla manutenzione dei beni immobili;
- f) propone l'erogazione del credito al Consiglio di amministrazione ed al Comitato esecutivo per le decisioni di rispettiva competenza, provvedendo alla istruttoria dei relativi atti;
- g) provvede all'istruttoria di tutti gli atti e affari da sottoporre con proprio parere ai competenti Organi deliberanti;

h) dispone atti conservativi a tutela delle ragioni della società anche median-te richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonchè di tutti quelli che si rendessero necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima con facoltà di conferire le relative procure alle liti;

i) assume tutte le iniziative, anche onerose, ritenute necessarie ed opportune per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, a tal fine, in attuazione della normativa in materia, il Direttore Generale è il "datore di lavoro".".

Fermo il resto dello stesso articolo 13 nella sua attuale stesura;

F) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a chi lo sostituisce a norma di Statuto, disgiuntamente e singolarmente, pieni poteri per apportare al presente verbale ed allegato statuto tutte quelle modifiche, soppressioni ed integrazioni eventualmente richieste dalle competenti auto-rità in sede di iscrizione.

Il Presidente ha fatto presente all'Assemblea che le modifiche statutarie deli-berate sono state inserite in un nuovo testo dello Statuto che si compone di numero 17 (diciassette) articoli e che firmato dal Presidente e da me Notaio si allega al presente verbale sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea è stata tolta essendo le ore diciassette e minuti ventiquattro.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Viene omessa la lettura di tutti gli allegati per dispensa avutane dal com-parente.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto e stampato in modo indelebile ed ai sensi di legge con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio in ventuno facciate e quanto della presente di sei fogli di carta resa legale e da me letto al comparente che lo ha pienamente approvato.

Viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio a norma di legge alle ore nove e cinquantacinque.

F.to: Antonio PATUELLI

F.to: Eraldo SCARANO Notaio